

# **Ex Provincia, Cannata (FdI): “Giansiracusa dimostri di voler essere il presidente”**

“Michelangelo Giansiracusa dimostri chiaramente di voler essere il presidente della ex Provincia regionale e di voler fare il bene del territorio, non il capo di gabinetto e dipendente del sindaco Italia, con il quale siamo e restiamo all’opposizione, coerentemente con il mandato elettorale che ci è stato conferito dai cittadini. Non siamo stati, non siamo e non saremo mai dalla parte dell’amministrazione Italia. Il nostro è un fronte chiaro, netto e determinato, senza ambiguità, come richiesto dagli elettori. Si chiama coerenza e credibilità, valori che non mettiamo in discussione per nessuna poltrona. A Siracusa continueremo ad essere all’opposizione del sindaco Italia, senza cedimenti e senza compromessi, così come ci siamo impegnati a fare con i nostri elettori”. A dirlo è Luca Cannata, parlamentare di Fratelli d’Italia e vicepresidente della commissione Bilancio alla Camera, in merito alle elezioni di secondo livello del Libero Consorzio, previste per il 27 aprile. “Per la Provincia vogliamo costruire un percorso serio e istituzionale che permetta a questo ente, commissariato da oltre 10 anni, di uscire dalla condizione di dissesto e di gravissima difficoltà nella quale si trova ormai da troppo tempo. Serve un progetto comune che coinvolga tutte le forze politiche in un’opera di rilancio reale, che dia risposte concrete ai territori e garantisca i servizi essenziali. Ma per farlo servono chiarezza, serietà e coerenza – sottolinea Cannata -. In questo spirito, dopo il ritiro di Daniele Lentini, serve una figura davvero unitaria, che sappia rappresentare tutti con i fatti e che abbia una visione istituzionale del ruolo, non legata a incarichi di parte o logiche di appartenenza. Una figura super partes che possa essere garanzia nell’erogazione

dei servizi e nella guida dell'ente. Se così non fosse, nessuno pensi che il voto degli elettori possa essere dimenticato o, peggio ancora, calpestato. Il centrodestra deve restare fedele al proprio mandato, a ogni livello. Fratelli d'Italia giocherà un ruolo da protagonista, con spirito costruttivo e visione istituzionale. Ma se altri vorranno percorrere strade diverse, ne prenderemo atto”.

---

## **Elezioni, il 6 aprile l'apertura della campagna elettorale di Peppe Germano e della lista La Svolta Buona**

“La Svolta Buona ha amministrato due anni e mezzo la comunità di Solarino ritrovando centralità nel panorama provinciale. Solarino, dopo 10 anni di oblio dell'amministrazione Scorpo ha ritrovato la voglia di fare e la consapevolezza nei propri mezzi. Tantissime opere hanno preso il via e tante altre partiranno nelle proprie settimane. Le mense scolastiche, l'asilo nido, il campo sportivo, le strade nuove, le scuole finalmente antisismiche e tantissimi altre opere e progetti che la comunità attendeva da decenni. Una manovra scellerata carica di odio ha troncato la legislatura ma siamo certi che nei cuori dei sanpalisi la nostra amministrazione continua ad essere riferimento.” Così Peppe Germano, candidato a sindaco alle prossime elezioni di Solarino, in programma il 25 e il 26 maggio, con la lista “La Svolta Buona”.

“Il 25 ed il 26 maggio si affronteranno non solamente due schieramenti ma due mentalità alternative, una quella di Spada, che ha alle spalle tutta la vecchia politica che ha

gestito il comune per trent'anni e di contro una coalizione che ha una visione proiettata al futuro e che vede negli investimenti e nei finanziamenti pubblici una opportunità di crescita e sviluppo. Solarino deve continuare il percorso virtuoso di crescita e domenica sera, in piazza del plebiscito, attendiamo i nostri sostenitori per confermare la bontà di quanto fatto fino ad oggi”, conclude Germano.

---

## **Elezioni, il 5 aprile l'apertura della campagna elettorale di Tiziano Spada e della lista Orizzonte Solarino**

“Vogliamo inaugurare una nuova stagione politico-amministrativa per la città di Solarino. Abbiamo una visione chiara dei problemi e un programma che prospetta le soluzioni reali”.

A dichiararlo è Tiziano Spada, candidato a sindaco di Solarino alle prossime elezioni amministrative – in programma il 25 e 26 maggio – con la lista Orizzonte Solarino. Sabato 5 aprile alle 21.00, in piazza del Plebiscito, è prevista l'apertura ufficiale della campagna elettorale: sul palco, oltre al candidato a primo cittadino, ci saranno i dodici candidati al consiglio comunale.

“Sarà un'occasione – continua Spada – per continuare a raccontare le nostre idee per la città ed esporre un programma elettorale inclusivo, veritiero e ambizioso.

La nostra lista rispecchia la volontà della coalizione che mi

sostiene di dare spazio ai più giovani, senza rinunciare all'esperienza di chi in passato ha già dato il proprio contributo per Solarino. Dodici candidati, tra donne e uomini, che hanno deciso di spendersi per la collettività”.

Spada, attualmente in carica all'Assemblea Regionale Siciliana, punta sul doppio ruolo sindaco-deputato per rappresentare al meglio Solarino a livello locale e regionale.

“Il mio ruolo di parlamentare mi permette di dare risposte chiare e immediate al territorio, per garantire ai solarinesi servizi efficienti e infrastrutture all'avanguardia.

Nel confronto quotidiano con i cittadini ci vengono restituiti affetto e fiducia che ci servono per continuare a lavorare e decretare un cambio di rotta rispetto a chi ha governato negli ultimi due anni e mezzo. Noi ci siamo – conclude Spada – e vogliamo scrivere, insieme ai cittadini, il futuro di Solarino”.

Sabato, nella serata inaugurale della campagna elettorale, agli interventi del candidato a sindaco e dei candidati al consiglio comunale farà seguito il concerto de Gli Anni – 883 e Max Pezzali Real Tribute Band.

---

## **Ex Provincia, i moderati del centrodestra su Giansiracusa. La DC: “Ottima soluzione”**

Alla eterogena coalizione che sta nascendo attorno alla candidatura di Michelangelo Giansiracusa per la guida del Libero Consorzio comunale, si unisce anche la Nuova Dc. “Fummo facili profeti nel prevedere che questo scriteriato sistema elettorale di secondo livello per le elezioni delle ex Province avrebbe comportato l'implosione del tavolo regionale

del centrodestra siciliano, con un consequenziale 'liberi tutti' a cascata nei territori. Tale situazione è apparsa evidente in ognuna delle province siciliane in cui si eleggeranno i consiglieri ed i presidenti dei liberi consorzi. Siracusa non fa eccezione, anzi. Qui è mancato, sin dall'inizio, un vero confronto, non essendo mai stato convocato un tavolo provinciale dei partiti del centrodestra; la conseguenza è stata l'apertura di una generale resa dei conti tra i partiti ed, in taluni casi, anche all'interno dei partiti stessi", dicono i coordinatori provinciali Dc, Salvo Andolina e Giuseppe Castania.

"Le elezioni dirette, di cui noi siamo stati i primi sostenitori – aggiungono – avrebbero garantito, invece, la compattezza della coalizione nelle scelte e, per quanto ci riguarda, avrebbero permesso di mettere in campo la nostra nuova classe dirigente che da un anno a questa parte stiamo costruendo in tutti i paesi della provincia.

Pur tuttavia, è comunque un bene che tornino la politica e gli amministratori a governare quella che è sempre stata la casa dei Comuni'. Davanti a questo quadro politico provinciale, l'atteggiamento della Nuova DC sarà, come sempre, quello della responsabilità e della moderazione". Una premessa che, nella lamentata assenza di indicazioni regionali ufficiali, spinge la Nuova Dc a sostenere Giansiracusa. "Noi la riteniamo una ottima soluzione amministrativa, politicamente condivisibile e coerente. Giansiracusa, infatti, non è solo un amministratore bravo e di lunga esperienza, apprezzato sia come sindaco sia come capo di gabinetto del Comune di Siracusa; politicamente ha dimostrato di godere del sostegno della maggioranza che governa il capoluogo e di riuscire ad aggregare sia i partiti moderati del centrodestra (Mpa, Lega e DC), sia tanti sindaci e consiglieri civici che popolano la nostra provincia. Inoltre, va rilevato che Giansiracusa ha caratterizzato la sua candidatura quale civica e moderata, in grado di allargare il perimetro tradizionale del centro destra essendo, al contempo, categoricamente alternativa allo schieramento del 'campo largo', avendo rigettato il sostegno del Partito Democratico".

Ecco perchè, secondo Castania e Andolina, “ci sono tutti i presupposti per puntare su una candidatura vincente e, con senso di responsabilità e delle istituzioni, aprire al coinvolgimento anche degli altri partiti del centrodestra, affinché convergano sulla candidatura di Michelangelo Giansiracusa”.

---

## **Ex Provincia, il sindaco di Sortino: “Per Giansiracusa i giochi non sono ancora fatti, ma ha il mio sostegno”**

“Tutto il consiglio comunale di Sortino forse vale un quarto del voto di un consigliere comunale di Siracusa, perché il peso del voto varia in base alla popolazione. Che i giochi siano fatti per Michelangelo Giansiracusa mi sembra farraginoso”. A dirlo è il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, in riferimento alle elezioni per il Libero Consorzio comunale di Siracusa (Ex Provincia Regionale). Ogni voto ha infatti un peso percentuale collegato alla rappresentanza elettorale dei vari Comuni.

Le elezioni per il Libero Consorzio sono in programma per il 27 aprile. Si tratta di elezioni di secondo livello, per cui a votare saranno solo i sindaci ed i consiglieri comunali della provincia di Siracusa. “Non condivido questa impostazione del voto riservato. Se la mettiamo in alternativa ai commissari nominati dalla Regione, però, è un passo avanti”, aggiunge Parlato.

“C’è un problema di fondo: bisogna sanare l’ex Provincia Regionale. Condivido la scelta di Giansiracusa, perché ha le

competenze sul campo delle scuole, dei rifiuti e della viabilità. Noi abbiamo come comunità montana un problema: non abbiamo istituti superiori. Quindi la viabilità e la sicurezza nelle scuole sono temi fondamentali”.

L’aspetto sanitario della zona montana, che è lontana dai presidi ospedalieri, è un altro tema d’approfondimento per il primo cittadino sortinese. “Raggiungere l’ospedale per noi è un’impresa. La difficoltà di avere un accesso rapido ai presidi ospedalieri per noi è di vitale importanza”. Il riferimento è noto: la viabilità provinciale.

“Io ho dato la mia disponibilità a Giansiracusa. Il ritorno della politica al Libero Consorzio serve anche per riacquistare fiducia nei confronti delle persone. Ognuno di noi deve dare un contributo”, conclude Parlato.

---

## **Ex Provincia, Cafeo (Lega): “Giansiracusa ha già vinto, centrodestra non vuole unità”**

“La candidatura di Daniele Lentini non credo sia così unitaria per il centrodestra. Ed è uno dei motivi per cui ho deciso di sostenere Michelangelo Giansiracusa per il Libero Consorzio comunale di Siracusa”. Così Giovanni Cafeo, referente provinciale della Lega, prende posizione nel quadro politico ‘liquido’ in vista delle elezioni di secondo livello del 27 aprile. E, in diretta su FMITALIA, non risparmia una stoccata al centrodestra siracusano: “Credo non ci sia la volontà di costituire il tavolo provinciale. Ho ricevuto una telefonata da parte dell’onorevole Cannata ed eravamo d’accordo che, in caso di nome unitario per il centrodestra, io lo avrei votato. E Daniele Lentini non è così unitario”.

Ecco allora la virata verso il progetto civico e moderato che ha preso corpo attorno a Michelangelo Giansiracusa. “La sua candidatura è quella che rappresenta meglio la conoscenza dei territori e delle loro dinamiche. Non a caso – spiega Cafeo – molti sindaci del siracusano stanno spontaneamente appoggiandolo, oltre alle appartenenze politiche”. L'ex deputato regionale non ha dubbi sull'esito delle votazioni, seppur complesse nel sistema di calcolo. “A mio avviso, Michelangelo Giansiracusa ha già vinto”.

Senza esitazione, Giovanni Cafeo guarda già al giorno dopo le elezioni. “Spero possa subito crearsi un clima in cui ognuno si faccia carico di un pezzo di responsabilità”. In primis proprio Giansiracusa. “E' chiaro che Michelangelo deve fare bene. Noi abbiamo rinunciato a fare una lista autonoma, per fornire il nostro contributo nella sua. Ognuno di noi si sta spogliando della propria identità, per dare contenuto al suo progetto”, avvisa.

Ma il percorso di avvicinamento si ferma qui, senza refluenza nel giro di rimpasto nella giunta comunale di Siracusa in lunga fase di gestazione. “Ho fatto di tutto, politicamente per non fare eleggere Francesco Italia. Ho sostenuto Ferdinando Messina sino a quando è diventato evidente che ognuno, inclusa Forza Italia, in realtà dialogava con Francesco Italia. Allora quello che ho fatto è stato parlare con il sindaco. Non posso prescindere dal dialogo con il primo cittadino della mia città. Con il nostro gruppo consiliare Insieme, se ci sono progetti condivisibili, li sosteniamo. Altrimenti, niente. Abbiamo la nostra identità”.

---

## **Giansiracusa, il sostegno di**

# **Auteri e Carta e il monito del centrodestra: “Facciano come il figliol prodigo”**

Piccole scosse all'interno di coalizioni e schieramenti in campo per le prossime elezioni del Libero Consorzio Comunale di Siracusa (ex Provincia Regionale, ndr). Si voterà il 27 aprile ma ad esprimere la loro preferenza saranno solo i sindaci ed i consiglieri comunali eletti, con un peso specifico proporzionale al corpo elettorale del Comune di riferimento.

A sinistra come a destra fibrillazioni varie attraversano la scena. Il centrodestra provinciale, ad esempio, “richiama” i deputati regionali Auteri (Misto) e Carta (Mpa). “Uomini del centrodestra che si stanno prodigando, in maniera del tutto disinteressata, a dotare il candidato presidente della sinistra di numerosi endorsment e contribuire a creare una lista ad assetto variabile e componenti variegati”, punge una nota di Forza Italia, FdI e Noi Moderati Siracusa. Il riferimento è al sostegno garantito al sindaco di Ferla Michelangelo Giansiracusa ed alla sua candidatura. Con tanto di monito: “Il tavolo regionale che avrà modo e tempo per chiederne conto e ragione”. Non solo, i tre partiti “coerentemente con la loro storia, sono forza di governo, regionale e nazionale, credibile e affidabile. Non è ancora detta l'ultima parola, bene farebbero gli amici a incarnare la buona novella del figliol prodigo”.

Emerge chiaro un certo disordine politico, considerando come peraltro Giansiracusa abbia rifiuto l'etichetta di candidato del centrosinistra, piazzandosi in un ambito di civici e moderati causando la retromarcia del Pd.

---

# **Ex Provincia, il M5S si smarca: “Spartizione di potere, nessuna candidatura soddisfacente”**

Nel quadro sin qui liquido delle alleanze per le elezioni del Libero Consorzio di Siracusa, si smarca il Movimento 5 Stelle. “Nessuna delle candidature proposte fino ad ora per la presidenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa è coerente con la nostra visione politica. Denunciamo, inoltre, l’assenza di ogni idea programmatica per il futuro dell’ente in dissesto dal 2018, se non dichiarazioni generiche su buona gestione e rilancio. Di certo ci chiamiamo fuori da questo spettacolo di trasversalità spinta per mascherare accordi e spartizioni che tradiscono il chiaro mandato che si è ricevuto dagli elettori nei vari Comuni della provincia aretusea”, dicono il parlamentare Filippo Scerra ed il deputato regionale Carlo Gilistro.

“Avremmo, anche per queste ragioni, preferito il ricorso ad elezioni dirette proprio per evitare la muscolarità prepotente di certa politica siracusana che intende la gestione della cosa pubblica come occupazione quasi militare delle posizioni amministrative di vertice. Come Movimento 5 Stelle ci riserviamo di valutare nei prossimi giorni il dettaglio della nostra posizione. Il punto di partenza è sicuramente la distanza dalle candidature sin qui proposte alla carica di Presidente”, si legge nella nota del M5S di Siracusa.

Probabile che possa riemergere un discorso di intesa con Pd ed Avs, specie dopo il passo indietro del segretario provinciale del Partito Democratico che, in un primo tempo, aveva annunciato supporto alla candidatura Giansiracusa. Anche il

segretario regionale Barbagallo aveva però bocciato un'intesa sin troppo trasversale vista la presenza del Mpa nella coalizione di civici e moderati per il sindaco di Ferla.

---

## **Ex Provincia, il sindaco di Portopalo sostiene Giansiracusa: “Una scelta di qualità in un clima poco piacevole”**

“Leggo da settimane, attraverso la stampa, quanto sta accadendo in Provincia di Siracusa per le Elezioni del Libero Consorzio Comunale di Siracusa. Non posso negare come il clima non sia né piacevole, né collaborativo. La collaborazione dovrebbe essere alla base di tale competizione, al di fuori degli steccati, guardando allo stato di criticità economica e strutturale in cui versa il Libero Consorzio, le condizioni delle scuole e delle strade e tanto altro ancora. Non si possono ammettere certi screzi in questo momento storico, non me lo aspettavo”. Così il sindaco di Portopalo di Capo Passero, Rachele Rocca, sulle elezioni per il Libero Consorzio in programma per il 27 aprile.

“Ci vorrebbe solo un atto di responsabilità da parte dei Deputati della Provincia, dei Sindaci e dei Consiglieri Comunali, che non devono e non possono essere “marionette” nelle mani dei Parlamentari, ma i veri protagonisti di tale competizione”.

“È chiaro palesare il mio sostegno a Michelangelo Giansiracusa, – dice Rachele Rocca – con tutta la stima nei

confronti del collega Daniele Lentini, che non ho né visto, né sentito dal momento dell'annuncio della sua candidatura. E questa mia posizione è da esempio per tutti: Michelangelo proviene da una storia politica totalmente opposta alla mia sia a livello di Partito, che a livello di ideologia, che come piazzamento politico Regionale e Nazionale. Ed è questo il più grande messaggio a tutti i Sindaci e Parlamentari della Provincia: supero la barriera ideologica e politica per sostenere la qualità del candidato, pur politicamente lontano da me.

Conosco Michelangelo, la sua conoscenza e la disponibilità di tempo è una garanzia per tutti, una scelta di qualità e non di quantità. Nell'ottica di Partito è inutile dire che da sempre sono stata vicina a Fratelli d'Italia, come tutti i rappresentanti locali, regionali e nazionali sanno, con una storia alle spalle, ma soprattutto risultati elettorali nel mio paese che mai si erano visti, percentuali di voto superiori anche alle grandi città della Provincia. È indubbio che lo scontro tra Auteri e Cannata ci mette in fortissimo disagio, noi abbiamo sostenuto il Partito sempre, abbiamo lavorato tanto attraverso Fratelli d'Italia con Carlo Auteri che è stato rappresentante Provinciale.

Speravamo seriamente in un "sotterramento delle asce di guerra politiche" da parte delle forze di Centro Destra, con una grande apertura di Giansiracusa che si è messo a servizio di tutti, attraverso il forte gesto di escludere di fatto il Partito Democratico dall'eventuale ed ampia coalizione. La Provincia di Siracusa non fa una bella figura a livello regionale, continuiamo a rimanere deboli, divisi, in preda alle lotte intestine per appendersi la bandiera di essere primi nel Centro Destra. Attendiamo quindi la chiusura delle liste ascoltando tutti da protagonisti, con la valutazione di una candidatura al Consiglio Provinciale del Comune di Portopalo di Capo Passero, continuando in totale libertà e con determinazione nella scelta di Michelangelo Giansiracusa, con rispetto e nella fiducia del Partito a cui siamo vicini, rimanendo comunque sbigottiti dal livello di scontro a cui si

è arrivati che non fa assolutamente bene alla nostra Provincia ed al Centro Destra tutto”, conclude il sindaco di Portopalo di Capo Passero.

---

## **La provocazione di Gilistro (M5s), in Ars con l'elmetto: “Scuole fatiscenti, cadono a pezzi”**

Sfidando il rigido protocollo di Sala d'Ercole, il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) si è presentato in Aula indossando un elmetto protettivo, come quello che si usa nei cantieri. Ha voluto così sollevare con forza il problema della sicurezza nelle scuole siciliane, in particolare negli istituti superiori. “Tema su cui il governo Schifani non sembra volerci sentire. Se non vuole investire sugli edifici scolastici, quantomeno investa in elmetti protettivi e scarpe antinfortunistiche da dare in dotazione ai nostri ragazzi che in tanti istituti siciliani, specie a Siracusa, rischiano seri infortuni”, la provocazione del deputato siracusano in chiusura di un intervento di denuncia delle fatiscenti condizioni di classi e laboratori. Assieme ad alcuni colleghi del gruppo, ha quindi indossato il caschetto protettivo.

“Definire fatiscenti le condizioni delle classi di tanti istituti scolastici siciliani e soprattutto della provincia di Siracusa, dove si sono verificati distacchi di intonaco e ripetute cadute di calcinacci, è quasi un eufemismo. Quella del caschetto – ha detto Gilistro – è fino a un certo punto una provocazione. Nelle scuole siciliane ci sono chilometri quadrati di reti verdi per proteggere i ragazzi dagli ormai

frequenti distacchi di intonaci dai tetti; agli alunni manca solo l'elmetto per poter fare lezione, visto che non si provvede alla necessaria e doverosa ristrutturazione. Occorrono risorse economiche immediate per le scuole. Abbiamo presentato a questo scopo un emendamento di 4 milioni nella scorsa finanziaria, che è stato totalmente ignorato. È solo lo 0,5 per cento di quanto inutilmente sperperato in Albania e una parte infinitesimale rispetto a quanto si vuole investire per le armi".

Poi, con tono ancora più alto, "sulla sicurezza non si scherza e spero che la mia provocazione serva a risvegliare qualche attenzione in mezzo a tanta distrazione. Troppo spesso abbiamo assistito a inutili scuse postume piuttosto che a provvidenziali interventi preventivi. Dio non voglia che accada anche per le scuole", conclude Gilistro.